



Allegato 1 – Delibera Amministratore Unico n.4/2024

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CHE MANIFESTINO INTERESSE E DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI PER PER L'ASSISTENZA FAMILIARE ai sensi dell'art. 5, comma e) della l.r. n. 15/2015 NELL'AMBITO DEI 37 COMUNI DELLA VALLE BREMBANA

Preso atto

della l.r. n. 15/2015 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”;

della d.g.r.n.5648/2016 “Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli Sportelli per l'assistenza familiare e dei Registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. n.15/2015”;

della d.g.r.n.914/2018 “Sostegno agli sportelli per l'assistenza familiare e istituzione del "Bonus assistenti familiari" in attuazione della l.r. n.15/2015 Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”;

della d.g.r.n.3927/2020 “Modifica delle “Linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri degli assistenti familiari”;

Considerato il Decreto n.16468/2020, che approva il testo aggiornato relativo alle Linee guida per la definizione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo delle risorse per avvio/potenziamento degli sportelli informativi e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. n.15/2015;

Tenuto conto della successiva d.g.r.n.5756/2021 che definisce nuove modalità e finanziamento per il potenziamento degli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla d.g.r.n.914/2018 - l.r. n.15/2015;

Visti:

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative,

- valorizzando la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. n.117/2017 “Codice del Terzo Settore” che il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore; in particolare l’art. 55 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore anche attraverso forme di co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, ed in particolare l’art. 55, c. 1, laddove prevede che “ In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
 - l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
 - l’art. 6, Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore, del D.Lgs. n.36/2023, del Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, il quale prevede che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117-codice del Terzo settore-, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato.

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della l. 8 novembre 2000 n. 328», che all’art. 1 (Ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e gestione dei servizi alla persona) “fornisce indirizzi per la regolazione de rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regione Lombardia 2008, n.3, all’art 3 la quale riconosce tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;
- la Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 che detta norme di “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- il decreto n. 12884 del 28 novembre 2011 con cui Regione Lombardia, in attuazione del DPCM 30 marzo 2001 che ha adottato indirizzi specifici della procedura di coprogettazione fra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di attività e interventi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità;
- la Deliberazione ANAC n.382 del 27 luglio 2022 di approvazione delle Linee Guida n. 17 recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» per le quali le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento anche in materia di riabilitazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in virtù dei principi indicati dai commi 1 e 2 dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117 del 2017, a mente del quale la “co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione (...)”.
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1059/2023 recante chiarimenti in merito all’istituto della coprogettazione;

Tenuto conto che

- l'istituzione di uno o più sportelli per l'assistenza familiare rientra nelle finalità previste dalla succitata normativa e risponde ai bisogni di una larga fascia di popolazione anziana e fragile residente in Valle Brembana;
- questa Azienda Speciale Sociale ha stabilito di avvalersi specificamente della coprogettazione quale percorso maggiormente efficace per la realizzazione dell'intervento, avviando quindi un'istruttoria pubblica finalizzata a raccogliere candidature da parte di enti pubblici, privati e del terzo settore alla co-progettazione a valere sul progetto "Sportello assistenti familiari";

Si rende, quindi, ora necessario individuare i soggetti con i quali condividere la co progettazione e definire i passaggi operativi;

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Delibera dell'Amministratore Unico n.4/2024, questa Azienda Speciale, ai sensi della L. 241/1990 e dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore è indetta un'istruttoria pubblica finalizzata a raccogliere candidature da parte di enti pubblici, privati e del terzo settore alla co-progettazione a valere sul progetto "sportello assistenti familiari" ai sensi dell'art. 5, comma e) della l.r. n.15/2015

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un tavolo di co-progettazione costituito da personale dell'Ente e dai soggetti selezionati tra quelli che hanno manifestato interesse, finalizzato alla definizione e realizzazione del progetto da parte degli stessi soggetti.

INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|---|---|
| Indirizzo Amministrazione proponente | Via Locatelli 1, Piazza Brembana |
| Ente proponente | Azienda Speciale Sociale Valle Brembana ASSVB |
| Tipologia procedura | Co-progettazione |
| Luogo di Esecuzione | 37 Comuni afferenti all'area montana della Valle Brembana |
| Delibera a contrarre | N.4/2024 |
| Termine ultimo per la manifestazione di interesse | 24/04/2024 |
| Valore della procedura | €.14.437,42 |
| Durata | Fine prevista: 31 dicembre 2024 |
| Pec per informazioni | assvallebrembana.bg@legalmail.it |

ART. 1 – Amministrazione Procedente

L'amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990, è l'Azienda Speciale Valle Brembana con sede in via Locatelli 1 Piazza Brembana (BG), indirizzo Pec: assvallebrembana.bg@legalmail.it
Responsabile Unico del Procedimento RUP è il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Lucia Bassoli.

ART. 2 – Quadro Normativo

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti Pubblici, privati e Enti del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs.n.117/2017, alla disponibilità di eventuale co-progettazione. L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse. La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è attuata ai sensi della normativa di cui in premessa.

ART. 3 – Oggetto della procedura

Co-progettazione e realizzazione del progetto "Sportello assistenti familiari in Valle Brembana".

ART. 4 – Descrizione delle finalità del progetto oggetto di co-progettazione e luogo di esecuzione dei servizi

La manifestazione di interesse è finalizzata a offrire alle persone in condizione di fragilità, non autosufficienza e alle loro famiglie, che necessitano di servizi di assistenza al domicilio, e alle lavoratrici/ai lavoratori, disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, servizi qualificati di assistenza, informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantire un supporto nella gestione dei diversi aspetti inerenti l'attivazione e lo svolgimento di un rapporto di lavoro, con la massima trasparenza circa i contenuti e le condizioni di erogazione dei servizi offerti;

- favorire lo sviluppo di forme contrattuali e condizioni lavorative regolari a tutela sia delle famiglie, sia delle/dei lavoratrici/lavoratori interessate/i,

oltreché la promozione della crescita professionale degli/delle assistenti familiari attraverso la valorizzazione e il riconoscimento della loro esperienza professionale e delle competenze e conoscenze possedute raccogliere candidature per la realizzazione di un progetto complessivo finalizzato a favorire una corretta gestione dei rapporti di lavoro domestico, attraverso processi di matching tra domanda e offerta, e sostenere l'inserimento delle lavoratrici o dei lavoratori che meglio rispondono alle specifiche esigenze della famiglia.

- supportare le famiglie nella gestione amministrativa del rapporto di lavoro, anche per lavoratori/trici stranieri/e, e nel reperimento di informazioni relative all'assegnazione di sussidi pubblici previsti dalle normative vigenti, attraverso attività di collaborazione con enti pubblici e privati, sindacati, associazioni di categoria.
- dare un sostegno concreto e di qualità alle famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per l'assistenza di familiari non autosufficienti, di anziani soli e un supporto per la cura della propria casa.

Lo Sportello contribuisce a stabilizzare e riqualificare l'occupazione nel settore, proponendo così di restituire dignità e qualità alle prestazioni di cura e di promuovere anche l'inclusione sociale e professionale dei soggetti svantaggiati, in virtù della tutela fornita dall'iscrizione al Registro degli Assistenti Familiari, in carico all'Ambito.

I servizi verranno svolti nel territorio dei Comuni compresi nelle Aree Montane: Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valnegrà, Valleve, Valtorta, Vedeseta e Zogno.

ART. 5 - Attività

Gli Sportelli svolgono le seguenti attività:

- a) a supporto della persona in condizione di fragilità, di non autosufficienza (totale o parziale – permanente o temporanea) e della sua famiglia: - informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare; - ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare; - assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare, tra quelli iscritti al registro, con competenze ed esperienze adeguate ai bisogni di assistenza; - informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare (es. informazioni in merito al contratto di lavoro domestico, rilascio preventivo spesa, preparazione pratiche di assunzione, elementi di prevenzione attiva attinenti la tutela della salute

sia del lavoratore sia dell'assistito, gestione fiscale del rapporto lavorativo, ecc); - aiuto nell'individuazione di un assistente familiare per sostituzione ad es. in caso di ferie, malattia, ecc;

- a supporto delle persone disponibili a lavorare come assistenti familiari: - informazione per l'iscrizione al Registro territoriale degli assistenti familiari;
 - informazione in merito ai corsi regionali di formazione per assistente familiare; - assistenza per l'individuazione della persona/famiglia che necessita del servizio di assistenza familiare;
 - informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale (es. informazioni in merito al contratto di lavoro domestico, rilascio preventivo spesa, preparazione pratiche di assunzione, elementi di prevenzione attiva attinenti alla tutela della salute sia del lavoratore sia dell'assistito, gestione fiscale del rapporto lavorativo, ecc);
- b) Gli Sportelli di assistenza familiare raccolgono le iscrizioni degli assistenti familiari e le relative informazioni per alimentare il Registro di Ambito degli Assistenti familiari;

ART. 6 – Apertura

Gli Sportelli garantiscono l'apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali, organizzandosi secondo modalità flessibili sia nel tempo (es. orario di apertura prolungato, apertura il sabato, ecc) che nei luoghi dedicati alle attività.

ART. 7 – Beneficiari del progetto oggetto di co-progettazione

I destinatari potenziali dei servizi, prestazioni ed interventi oggetto di coprogettazione sono in particolare:

1. popolazione anziana (over 65) all'interno della quale vi è la percentuale più alta (rispetto ad altre fasce di età);

ART. 8 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

Possono Manifestare interesse gli Enti pubblici, privati e i seguenti Enti del Terzo Settore (ETS):

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le imprese sociali
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso

- le associazioni
- le fondazioni.

Gli ETS (Enti Terzo Settore) devono essere iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) ed avere finalità statutarie/oggetto sociale coerenti con le attività oggetto del presente avviso.

ART. 9 – Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto attraverso la compilazione dell'Allegato A – Istanza di Manifestazione d'Interesse, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

9.1. Requisiti di ordine generale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che NON incorrono e NON sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione

- di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
 - j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
 - l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 - m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

9.2. Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
- d) essere costituito da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- e) essere in possesso di partita IVA/ CF;
- f) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- g) essere inserito nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione
- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;

- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- l) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

9.3. Requisiti di capacità tecnico-professionale:

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo tre anni, attività assistenziali e di cura in favore delle famiglie e in particolare di soggetti anziani e fragili per attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura.

Tale esperienza dovrà essere documentata attraverso la compilazione dell’Allegato A – Istanza di Manifestazione d’Interesse.

ART. 10 - Durata del progetto oggetto di co-progettazione

L’attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione fino al 31/12/2024.

Sono fatte salve solo ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale titolare dell’intervento. Nel caso di proroga dei termini di chiusura delle azioni, relativamente ai finanziamenti collegati al progetto, lo slittamento dei tempi non comporterà alcun incremento dell’importo disponibile per la realizzazione del progetto stesso.

ART. 11 - Risorse economiche

Le risorse economiche che l’ente intende mettere a disposizione per la realizzazione del Progetto ammontano ad €.14.437,42 per la gestione del servizio, comprensivo della remunerazione delle risorse umane e dell’acquisizione.

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di coprogettazione, sulla base anche delle eventuali risorse proprie che i soggetti selezionati investiranno quale compartecipazione (es. risorse economiche, professionali, di volontariato, esperienza, strutture in dotazione ecc.).

Le predette risorse, in caso di utile partecipazione al bando, verranno erogate a fronte della rendicontazione delle spese sostenute e dei relativi documenti contabili e fatture o note di debito, ammissibili ai sensi delle vigenti norme e regolamenti di riferimento.

In ragione della natura tipica della co-progettazione, la proposta di partecipazione dovrà indicare le eventuali risorse proprie messe a disposizione dall'ETS in aggiunta a quanto sopra indicato, ai fini della realizzazione del progetto e del raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Avviso.

ART. 12 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali.

Le candidature saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. La commissione di valutazione, all'uopo nominata in data successiva alla scadenza dell'avviso, procederà alla valutazione delle richieste, selezionando alla successiva fase di coprogettazione i soggetti/enti che sulla base dei criteri qualitativi sotto-indicati avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70 punti**.

La Commissione sarà composta da n.3 membri, esperti nel settore amministrativo/tecnico cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima della nomina, apposita dichiarazione.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte pervenute (tecniche ed economiche) e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. Ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni criterio di valutazione del progetto, assegnerà un giudizio numerico sintetico.

Il progetto proposto è lo strumento con cui l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato che sarà oggetto delle attività di co-progettazione, come specificato di seguito.

| CRITERI DI VALUTAZIONE | Punteggio max. |
|--|-----------------------|
| Esperienza maturata dal proponente sul territorio in riferimento al target di progetto | 30 |
| Esperienze di collaborazione in rete con altri partner | 30 |
| Struttura amministrativa di supporto alla rendicontazione | 10 |
| Capacità di impostare e gestire un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti | 10 |
| Eventuali risorse aggiuntive con costi a carico del proponente (sia in termini di cofinanziamento che di valorizzazione) | 20 |
| TOTALE | 100 |

ART. 13 - Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- Selezione dei partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- Avvio della co-progettazione condivisa ed elaborazione del progetto operativo;
- Stipula di convenzione tra tutti i soggetti partner

ART. 14 – Percorso di co-progettazione

A seguito della selezione delle domande ritenute idonee, Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto, attraverso la costituzione di un Tavolo di coprogettazione, costituito da personale dell'Azienda e dai soggetti selezionati tra quelli che hanno manifestato interesse finalizzato alla elaborazione del progetto e del relativo piano economico.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno ostensibili nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il percorso di co-progettazione sarà, pertanto, articolato nel seguente modo:

- 1) individuazione del soggetto o dei soggetti partner così come sopra disciplinato;
- 2) co-progettazione ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio operativo del progetto. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha/hanno presentato la proposta selezionata;
- 3) sottoscrizione della convenzione e co-gestione degli interventi/azioni previste dal progetto esecutivo. La convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

Al termine di tale fase è prevista la cristallizzazione di quanto definito in un progetto operativo di sintesi contenente:

- Il piano economico-finanziario;
- l'assetto organizzativo degli interventi, esplicativo delle modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali;
- Il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Nel caso in cui, ai fini della partecipazione alla presente manifestazione di interesse, gli ETS partecipino nella forma di raggruppamento non formalizzato, il partner destinato ad assumere il ruolo di capofila assume le funzioni di

coordinamento nel percorso di co-progettazione e nella sottoscrizione della convenzione.

Le modalità operative non definite nel documento progettuale di massima saranno definite nel corso della co-progettazione.

ART. 15 – Contenuti minimi della convenzione di attuazione del servizio

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Azienda e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Art. 16 – Rendicontazione

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione.

ART. 17 - Altre condizioni particolari di esecuzione

17.1 Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei

prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

17.2 Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

ART. 18 - Termini e modalità di partecipazione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare la manifestazione di interesse, redatta su modello predisposto allegato al presente avviso, istanza di partecipazione (**Allegato 1A**), allegando altresì un documento d'identità del sottoscrittore, che dovrà pervenire, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, esclusivamente a mezzo PEC, **entro e non oltre il giorno 24/04/2024** all'indirizzo assvallebrembana.bg@legalmail.it con l'indicazione nell'oggetto:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE ai sensi dell'art. 5, comma e) della l.r. n. 15/2015 NELL'AMBITO DEI 37 COMUNI DELLA VALLE BREMBANA”

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine suindicato, da considerare perentorio. L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso e per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica Certificata. Sarà cura dei partecipanti alla selezione di cui al presente Avviso accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione e conservare la ricevuta di accettazione del messaggio.

Alla manifestazione d'interesse (sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o capofila in caso di raggruppamento non formalizzato) dovranno essere allegati altresì:

- copia dello Statuto o atto costitutivo dell'organizzazione;

- ogni altro documento o relazione comprovante il possesso dei requisiti e le esperienze maturate;
- copia fotostatica del documento d'identità del Legale Rappresentante del soggetto richiedente o capofila in caso di raggruppamento non formalizzato;
- L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse conforme agli elementi sopra specificati, con indicato il piano dei costi della proposta per l'intera durata progettuale (**Allegato 1A**);
- l'informativa privacy (**Allegato 1B**);

L'istanza di partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

Ferma restando l'applicazione del soccorso istruttorio ove ammesso normativamente, sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- Pervenute oltre la scadenza indicata;
- Presentate da soggetti diversi da quelli previsti nei succitati requisiti di partecipazione;
- Prive e incomplete di tutta la documentazione richiesta;
- Presentate secondo modalità differenti rispetto a quanto indicato al presente avviso.

Ai soggetti esclusi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

ART. 19 - Pubblicazione e trasparenza

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito dell'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana (Sezione Avvisi e Sezione Amministrazione trasparente)

ART. 20 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR"), i dati personali anche particolari (art. 9 del GDPR) e giudiziari (art. 10 del GDPR) forniti sono raccolti unicamente per la finalità di svolgimento utile della procedura selettiva, ad esempio per eseguire obblighi di legge, per esigenze di tipo operativo o gestionale, per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

I dati personali verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa nazionale ed europea esclusivamente per la predetta finalità.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana Dott. Lucio Brignoli.

Il DPO, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16, della Azienda Speciale Sociale Valle Brembana è: Luigi Mangili, reperibile all'indirizzo: dpo@cloudassistance.it.

ART. 21 - Disposizioni finali.

L'Ente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. L'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana, in nome e per conto dell'Ambito territoriale Valle Brembana, è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per le Amministrazioni erogatrici e vigilanti i finanziamenti della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.

ART. 22 – Ufficio e responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Azienda Speciale Sociale Dott.ssa Lucia Bassoli.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio alla mail: segreteria@aziendavallebrembana.it di quesiti puntuali entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Piazza Brembana, 04/04/2024

L'Amministratore Unico

Allegato 1 - Istanza Manifestazione Interesse

Allegato 2 - Informativa Privacy